

**Nota Critica:**

**Annalisa Coliva e Elisabetta Lalumera, *Pensare. Leggi ed Errori del Ragionamento*, 2006**

*di*

*Marcello Frixione*

[frix@dist.unige.it](mailto:frix@dist.unige.it)



**2R – Rivista di Recensioni Filosofiche – Volume 5, 2007**

**Sito Web Italiano per la Filosofia**

[www.swif.uniba.it/lei/2r](http://www.swif.uniba.it/lei/2r)

Lo spirito e gli obiettivi del libro *Pensare* di Annalisa Coliva e Elisabetta Lalumera sono pienamente condivisibili. Personalmente, ad esempio, sottoscrivo fino in fondo l'atteggiamento nei confronti del cosiddetto *critical thinking*, ben sintetizzato da questo passo della prefazione: "Qui sta il trucco e il pericolo vero dei testi di *critical thinking*: nel tentativo – onorevole, credo – di migliorare le capacità di analisi e di ragionamento, si dà come l'impressione che la logica sia tutta lì. [...] la logica, quella vera, nei libri di *critical thinking* non c'è (o quasi). E infatti molti evitano accuratamente ogni ricorso al simbolismo logico [...] Personalmente non sono d'accordo: un po' per inclinazione personale – a me la logica piace e i simboli pure – un po' per convinzione – senza un rudimentale apparato formale non c'è speranza di dire qualcosa di minimamente preciso su certe nozioni" (p. 11). Giustissimo. Mi sembra importante che si sostengano queste tesi, e che si scrivano libri basati su tali presupposti. Non fosse altro per arginare il diffondersi di mode nefaste, che rischiano di sperperare un patrimonio faticosamente accumulato in anni di lotte didattiche e culturali.

Dato però che il testo si rivolge soprattutto a lettori non esperti, mi sembra opportuno segnalare alcune imprecisioni:

- nelle ultime righe di pag. 9 si legge che «“e” e “o” [...] sono [...] semplici *congiunzioni*» (corsivo mio). Qui si usa il termine *congiunzione* nell'accezione grammaticale corrente, che tuttavia non coincide con l'uso tecnico della logica. In logica, espressioni come “e” e “o” sono dette *connettivi* (enunciativi o proposizionali); il termine *congiunzione* viene riservato alla “e”, mentre la “o” è detta *disgiunzione*. In un libro in cui si parla di logica fare confusione tra questi usi può essere sviante.

- pag. 28. *Se ... allora ...* non è un indicatore inferenziale, bensì un connettivo enunciativo: un'espressione del tipo *Se A allora B* non è un'inferenza, ma un'enunciato. Tanto è vero che poco oltre, nella stessa pagina 28, l'enunciato *Se Luca è dalla nostra parte allora Aldo è d'accordo* viene correttamente utilizzato come premessa di un'inferenza.

- pag. 59. Le formule (15') e (15'') non costituiscono formalizzazioni corrette rispettivamente delle letture *de re* e *de dicto* dell'enunciato (15) *Ogni uomo ama una donna*. Ad esempio, sia da (15'), sia da (15'') segue logicamente  $\forall x Ux$ , ossia *Tutti sono uomini*, che certamente non segue logicamente da nessuna delle possibili letture di (15). Una formalizzazione corretta della lettura *de re* di (15) è  $\exists x(Dx \wedge \forall y(Uy \rightarrow Ryx))$ ; una formalizzazione corretta della lettura *de dicto* è invece  $\forall y(Uy \rightarrow \exists x(Dx \wedge Ryx))$ .

- pag. 60. La formula (18') non costituisce una formalizzazione corretta dell'enunciato (18) *La moglie di Rutelli è spesso in TV*. Supponiamo che Rutelli non sia sposato. In tal caso, secondo l'analisi di Russell, (18) risulterebbe falsa, mentre, per rendere vera (18'), basta che esista qualcuno, non importa chi, che è spesso in TV. Una formalizzazione corretta di (18) è la seguente  $\exists x(Fx \ \& \ \forall y(Fy \rightarrow y = x) \ \& \ Gx)$ . Sempre a pag. 60, si dice che F è una *variabile* predicativa; si tratta invece di una *costante* predicativa. La distinzione è importante perché la presenza di variabili predicative distingue la logica dei predicati del secondo ordine da quella del primo.

- pag. 64. La definizione di conseguenza logica non va ristretta alle proposizioni molecolari: essa si applica a tutte le proposizioni, atomiche o molecolari che siano.

MARCELLO FRIXIONE

**Post scriptum del 20 settembre 2007** – Le autrici mi informano che nell'aprile 2007 è apparsa una nuova edizione del volume, in cui alcuni dei punti sopra menzionati sono stati modificati.